

# Fatti sulla cocaina

## Cos'è la cocaina?

Dal punto di vista chimico, la **cocaina** è **idrocloreuro di cocaina** e viene ricavata dalle foglie della pianta di coca sudamericana (Bolivia, Colombia, Perù). Arriva in commercio sotto forma di polvere bianca e può essere inalata oppure iniettata.

Il **Crack**, o free base, contiene la base fumabile della cocaina. Il Crack induce una forte dipendenza, infonde una massiccia aggressività e causa un aumento dei crimini violenti (es. negli USA negli anni '90).

La cocaina viene assimilata dall'organismo nell'arco di breve tempo. Dopo aver sniffato della cocaina, l'effetto si manifesta molto rapidamente e dura circa 30 minuti; dopo 90 minuti la metà della dose è già stata trasformata in altre sostanze, mentre determinati prodotti della scomposizione sono ancora riscontrabili nelle urine per 2-4 giorni. Con il tempo si sviluppa una tolleranza, ossia per ottenere lo stesso risultato è necessario consumare una quantità sempre maggiore; si arriva di conseguenza a consumare una dose più massiccia e a frequenti "richiami" con brevi intervalli, fino a 20 volte al giorno.

L'effetto della cocaina si manifesta nel cervello, dove la dopamina, una sostanza neurotrasmettitrice, non si lega più alle cellule nervose, ma resta più a lungo attiva sui recettori del sistema nervoso centrale. L'organismo subisce una sollecitazione e un'eccitazione straordinariamente intense. L'effetto stupefacente si manifesta con allegria, iperattività, molta voglia di parlare e di fare, maggiore necessità di contatto, disinibizione, sfrenatezza, iperstima. Si verifica un aumento della prestazione intellettuale o della creatività, che però, a causa degli effetti psichici collaterali, non può essere sfruttato in modo mirato.

Fra gli effetti psichici negativi si riscontrano: diffidenza, manie di persecuzione, allucinazioni che possono portare anche a uno stato confusionale. Dopo ripetuti consumi, gli effetti stupefacenti vengono accompagnati con frequenza sempre maggiore da ansia, ipereccitabilità e insonnia. Tutto questo normalmente porta a depressione, solitudine e non di rado trascuratezza.

Quando l'effetto stupefacente della cocaina si dissolve lascia regolarmente spazio a un crollo generale, accompagnato da depressione, al quale si correla un rischio elevato di suicidio. Inoltre, si fa strada un fortissimo bisogno di dormire dovuto a un totale esaurimento. L'urgenza di procurarsi e consumare nuovamente la droga torna presto a manifestarsi.

**Potenziale di dipendenza:** la cocaina è in grado di rendere dipendenti in modo molto rapido e intenso. Tale stato si definisce "dipendenza da cocaina". Anche chi ha l'illusione di tenere in pugno il consumo cade generalmente nella dipendenza. Il potenziale di dipendenza viene stimato nel 90%, ossia il 90% di coloro che consumano cocaina ne escono solo molto difficilmente.

La cocaina è un esempio tipico del fatto che tutte le sostanze con componenti a effetto euforizzante sono in grado di creare dipendenza.

**Dipendenza multipla:** i soggetti dipendenti dall'eroina si iniettano spesso contemporaneamente una miscela di eroina e cocaina. In questo modo, divengono dipendenti molto rapidamente e in maniera particolarmente intensa. Inoltre, esiste il pericolo di overdose mortali e, scambiandosi le siringhe, di epatite e Aids. Iniezioni infette possono causare anche infiammazioni dell'endocardio e delle valvole cardiache a carattere infettivo.

## Effetti dannosi sull'organismo

In fase acuta si verifica un forte aumento delle pulsazioni, ipertensione, aumento della temperatura corporea, aumento della glicemia, secchezza delle fauci, allargamento delle pupille e forte sudorazione. In seguito all'inappetenza, si verificano dimagrimento, disturbi intestinali, disidratazione dell'organismo. In caso di consumo prolungato, subentrano ronzio auricolare e diarrea, oltre che incapacità di rilassarsi e di conseguenza insonnia, nonostante lo stato di generale esaurimento.

### Mucose nasali

A seguito dell'inalazione di cocaina, i vasi sanguigni presenti nel naso si chiudono. Quando l'effetto svanisce, il naso comincia a colare. Con il tempo il tessuto interno viene distrutto, il che può portare alla perforazione del setto nasale (naso da cocainomane). Può verificarsi la perdita dell'olfatto.

### Cuore e circolazione

Mediante l'effetto fortemente vasocostrittivo, in molti organi, nonostante l'aumento della frequenza e della pressione sanguigna, si verifica carenza di ossigenazione. Questo può condurre alla formazione di emboli nel cuore, nel cervello o nell'intestino. Possono conseguire infarti del miocardio, colpi apoplettici e, per mancanza di ossigenazione, aritmie cardiache, che possono essere seguite da fibrillazioni ventricolari mortali.

### Cervello

Gli effetti vasocostrittivi conducono a disturbi dell'irrorazione del tessuto cerebrale e a molteplici microdistribuzioni delle cellule. Ne sono conseguenza convulsioni, paresi permanenti o la morte. Altre conseguenze documentate sono disturbi della concentrazione, riduzione della memoria e della capacità d'apprendimento.

La maggiore pressione sanguigna può causare addirittura piccole rotture di vasi con emorragie cerebrali, il che, ancora una volta, favorisce manifestazioni epilettiche.

## **Gravidanza e parto**

L'effetto vasocostrittivo conduce anche a una irrorazione carente e a un apporto insufficiente di ossigeno al feto. Le possibili conseguenze sono: morte o danni al bambino, parto prematuro, basso peso alla nascita. Sono stati documentati handicap mentali e malformazioni di arti o organi, come ad esempio il verificarsi della chiusura del segmento intestinale. Una parte di questi bambini nasce con paralisi seguite a ictus o emorragie cerebrali. La mortalità è notevolmente superiore.

### **Embriopatia da cocaina**

La cocaina danneggia lo sviluppo del cervello del feto. Successivamente, i neonati soffrono di una sindrome caratterizzata da sonno anormale, tremito, disturbi alimentari, irritabilità, occasionali attacchi epilettici e un più elevato rischio di morte improvvisa.

### **Figli di genitori dediti alla cocaina**

I figli di madri dedite alla cocaina iniziano la propria vita con gravissime manifestazioni di rifiuto. Trascuratezza e scarso coinvolgimento emozionale da parte di genitori dipendenti conducono a uno sviluppo scarso o inesistente della capacità di socializzazione. Con l'inizio della carriera scolastica i problemi dei bambini colpiti diventano particolarmente evidenti. Risulta loro difficile creare legami ed elaborare in modo coerente i vari stimoli. Reagiscono in modo aggressivo, oppure si ritraggono. I disturbi correlati all'iperattività sono l'effetto combinato dell'esposizione prenatale alla droga e della crescita nell'ambito di rapporti familiari o ambienti casalinghi eccessivamente freddi dal punto di vista emozionale.

### **Overdose**

Mediante la somministrazione endovenosa è possibile pervenire a una overdose. La dose mortale varia da persona a persona. La morte avviene per arresto respiratorio o insufficienza cardiaca.

### **Cocaina e circolazione stradale**

Sotto l'effetto della sostanza stupefacente esiste il pericolo di eccessiva autostima, che spesso sulle strade si esprime in corse all'impazzata. Allucinazioni e manie persecutorie, inoltre, mettono a rischio tutti gli altri individui in circolazione. Una volta svanito l'effetto della droga, si manifestano un improvviso esaurimento, un fortissimo desiderio di dormire e ansia. Tutto questo può condurre a reazioni incontrollate, pericolose per sé e per gli altri.

## **Ripercussioni dannose sulla psiche**

Il frequente consumo di cocaina, come di ogni altra sostanza stupefacente, conduce a modificazioni della personalità. Chi ne fa uso diviene superficiale, insensibile, asociale e privo di autocontrollo, fino a diventare aggressivo.

Insonnia, esaurimento, irritabilità, indifferenza e aggressività aumentano. Si perde qualsiasi scrupolo. Il desiderio sessuale si riduce, subentra l'impotenza. Alla lunga le prestazioni crollano. Ne seguono la perdita del posto di lavoro e depravazione morale, che portano ad attività criminali per procurarsi denaro o droga.

In caso di costante consumo di cocaina, possono manifestarsi i seguenti gravi disturbi psichici:

### **Sindrome amotivazionale**

Questo quadro clinico è paragonabile alla sindrome amotivazionale riscontrabile nei consumatori cronici di cannabis ed ecstasy. Si riconosce dalla passività, dal vuoto interiore, dalla mancanza di un senso della vita e di spontaneità. Per quanto riguarda il quadro delle prestazioni psicologiche, si evidenziano riduzione dell'attenzione e della capacità d'apprendimento, calo della concentrazione, della motricità e dell'intelligenza pratica.

### **Stati di paura**

Paure e depressioni ingiustificate correlate a idee suicide possono essere l'esito di un consumo prolungato.

### **Manie di persecuzione**

Molti gravi delitti violenti e assassini brutali sono a carico di soggetti dipendenti della cocaina, che improvvisamente perdono il controllo di sé a causa di manie di persecuzione.

### **Delirio da cocaina**

In questo quadro clinico il soggetto è convinto che sotto la propria pelle si muovano piccoli insetti o formiche. Questo è il segnale inequivocabile di un delirio che spesso finisce per avere complicazioni fatali.

### **Psicosi da cocaina**

Nell'ambito di questo quadro clinico si manifestano allucinazioni, manie persecutorie e stato confusionale.

## **Astinenza: depressione grave**

Non appena l'effetto della cocaina svanisce, tutte le prestazioni collassano. Le manifestazioni dell'astinenza sono ansia, paura, inquietudine, disperazione, senso di rifiuto, senso di colpa o addirittura depressione grave. Il rischio di suicidio aumenta notevolmente.

## **Terapia**

L'assunzione della cocaina, come altri stimolanti, può essere interrotta immediatamente senza pericoli per l'organismo. Non è necessario smettere gradualmente. Non si manifesta alcun sintomo fisico da astinenza.

Il trattamento della dipendenza da cocaina segue i principi generali del trattamento delle dipendenze. Consta normalmente delle quattro fasi classiche: contatto presso il centro di consulenza, fase di astinenza, trattamento di disintossicazione e follow-up.

Eventuali stati depressivi possono essere trattati con farmaci specifici. A causa del rischio di suicidio fortemente maggiore e dello spiccato desiderio di cocaina (craving), sono necessari il trattamento in ricovero e la sorveglianza. Richiede grossa attenzione la profilassi relativa alla ricaduta, che spesso deve essere continuata per tutta la vita.

*La cosa migliore è non cominciare neppure!  
Che sia la droga ad avermi in pugno, o io ad avere in pugno lei, lo si  
potrà stabilire solo a posteriori. Ma allora sarà sempre troppo tardi.*